



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Enea”**

Viale Danimarca, 163 – 00071 Pomezia (RM)

Tel. e Fax 06/9158804

e-mail: RMIC8GZ00L@istruzione.it

RMIC8GZ00L@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-enea.edu.it



Codice meccanografico: RMIC8GZ00L

Codice Fiscale 97712990585

Prot. 00019

Pomezia, 04/01/2023

Al Collegio dei Docenti

Atti

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Alle famiglie

Alle studentesse ed agli studenti

Al personale ATA

Oggetto: Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2022/2025.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VALUTATE le priorità individuate dal RAV e le esigenze formative definite attraverso il Piano di Miglioramento (PdM);

CONSIDERATO che i documenti fondamentali dell'Istituto devono essere rinnovati per il triennio 2022-2025;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSE GENERALI

- La centralità dello studente e della studentessa nella scuola è principio fondante, pertanto, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà garantire il successo formativo e lo sviluppo della personalità in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
- L'offerta formativa dell'Istituto deve essere orientata prioritariamente a formare cittadini responsabili, in grado di orientarsi in un contesto multiculturale e globalizzato e di affrontare le sfide dell'innovazione, attraverso lo sviluppo di competenze sociali, culturali e professionali ben radicate e rispondenti ai bisogni della società e del mondo del lavoro.
- Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione del personale scolastico, la loro motivazione, il clima relazionale positivo, il benessere organizzativo, la partecipazione attiva, le scelte funzionali al miglioramento continuo di tutti i processi non sono esclusivo esito delle azioni della dirigenza, ma derivano dalla consapevolezza di ciascuna componente dell'Istituto per cui la professionalità di ciascuno, in funzione della crescita individuale e globale dell'Istituto, è elemento indispensabile al superamento di un mero adempimento burocratico, al fine della valorizzazione di tutte le risorse.
- Il Collegio dei Docenti è deputato alla elaborazione del PTOF, documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità e definisce il progetto globale con cui la scuola intende declinare i propri obiettivi che, sebbene comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, la caratterizzano e la distinguono.
- Il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato.

FINALITÀ

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento da parte degli studenti di competenze, frutto di conoscenze e di abilità, nella consapevolezza che per eseguire i compiti articolati richiesti dalla moderna società complessa è necessario che conoscenze ed abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire con autonomia e responsabilità. Per realizzare questo fine primario, sarà necessario, promuovere, sviluppare, sostenere e valorizzare:

- l'educazione al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- i diversi stili cognitivi attraverso azioni di inclusione e attività di recupero, consolidamento e potenziamento costanti;
- l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica;
- l'acquisizione di una *forma mentis* critica, flessibile, aperta alla diversità e all'innovazione;
- l'acquisizione di competenze qualificate e versatili;
- lo sviluppo sereno e armonico delle singole personalità individuali.

Sarà necessario, inoltre, ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell'Istituto, arricchire l'ambiente di apprendimento, innovare l'azione didattica.

CONTENUTI

1. L'elaborazione del Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienze e

professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire ed a fare crescere l'immagine dell'istituto.

2. Il Piano dovrà contenere precisi riferimenti in merito al contesto, alle scelte strategiche all'offerta formativa, all'organizzazione, al curriculum, alle attività progettuali, agli obiettivi formativi individuati anche tra quelli previsti dalla Legge 107/2015; in particolare, si intendono realizzare:
 - azioni di orientamento in entrata, da effettuare anche mediante lo sviluppo di un curriculum verticale con le scuole di provenienza;
 - azioni di intervento per individuare le più efficaci strategie di contrasto della dispersione scolastica: la riduzione del numero di abbandoni e bocciature dovrà essere perseguita attraverso azioni miranti all'individuazione precoce dei casi critici e la progettazione di percorsi di recupero, che tengano in debita considerazione le diverse modalità di apprendimento e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - iniziative di miglioramento delle competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58) oggi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - azioni specifiche per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012);
 - attività di sensibilizzazione in merito ai principi di pari opportunità, di lotta alla violenza di genere e ad ogni forma di discriminazione (comma 16);
 - azioni di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza;
 - azioni di sensibilizzazione rispetto al contrasto al bullismo ed al cyberbullismo;
 - azioni specifiche per alunni e alunne adottati/e (Linee Guida MIUR del 18/12/2014);
 - attività di formazione per il personale docente (comma 124) ed ATA (comma 12);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);
 - attività specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni non italofoni;
 - iniziative di formazione ed informazione rispetto al contagio da Covid-19.
3. Il Curriculum dovrà essere fondato sul rispetto e sulla valorizzazione dell'unicità della persona e su processi di insegnamento-apprendimento personalizzati che diano a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, al fine di rispettare il diritto di apprendere di ciascuno/a studente/essa. A tal fine, si dovranno individuare percorsi funzionali al recupero, al consolidamento, al potenziamento ed alla valorizzazione del merito degli studenti. Una cura importante dovrà essere riservata al curriculum di Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), ed alla diffusione di buone pratiche e regole condivise di pacifica convivenza civile. In particolare, si porrà attenzione a:
 - potenziare le competenze di lettura, comprensione del testo e scrittura;
 - potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
 - potenziare le competenze delle lingue straniere e dell'Inglese in particolare;
 - potenziare le competenze di educazione interculturale e cittadinanza attiva e democratica;
 - sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale, con particolare riguardo all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
 - applicare principi di trasparenza e tempestività nella valutazione in modo che le procedure valutative siano di sostegno all'apprendimento;
 - curare azioni didattiche finalizzate al superamento dell'insegnamento di tipo meramente trasmissivo;
 - strutturare percorsi formativi individualizzati e personalizzare l'azione didattica;
 - monitorare gli alunni fragili, con BES e/o a rischio di dispersione scolastica;

- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
 - valorizzare il valore dell'accoglienza, dell'inclusione, del rispetto reciproco, dell'assunzione di responsabilità;
 - potenziare l'interazione con le famiglie e con il territorio;
 - potenziare le attività di accoglienza e orientamento.
4. Il curriculum di Educazione Civica, tenendo conto dei diversi ordini di scuola e con differenti fattori di complessità, dovrà essere finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili etici, giuridici, civici e ambientali della società, per educare cittadini responsabili in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica del Paese.
 5. Posto che l'emergenza sanitaria pandemica da Covid-19 si è conclusa, tutte le attività didattiche si effettuano esclusivamente in presenza.
 6. L'art. 1 comma 124 della Legge 107/15, definisce la formazione del personale docente come "obbligatoria, permanente e strutturale"; il personale docente, pertanto, è invitato a seguire le attività di formazione proposte dalla Funzione Strumentale ed altre liberamente scelte, in base alle proprie esigenze, inclinazioni, necessità. Si sottolinea la particolare importanza della formazione relativa all'innovazione metodologico-didattica.
 7. Tutte le figure di sistema individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Stefania Pipino